

## Girando l'Italia Monica vuole battere il diabete

In camper e con lunghe tappe a nuoto. Perché lo **sport** aiuta

**È** partita da Gallipoli il 28 giugno e si fermerà solo il 21 agosto, a Sorrento, dopo aver girato l'intera penisola: durante l'estate Monica Priore (nella foto) sarà protagonista di un tour di quasi due mesi che toccherà tutte le regioni d'Italia e che includerà sempre una traversata in mare o nel lago... "Volando sulle Onde della Vita". È questo il titolo del progetto con cui l'atleta pugliese — che dal 2000 a oggi ha conquistato oltre 40 medaglie in competizioni nazionali del circuito nuoto master (partecipando anche alle Olimpiadi Master del 2012) — si prefigge un obiettivo ben preciso, che non ha niente a che fare con record o guinness dei primati: per lei, affetta da diabete mellito di tipo 1 e insulinodipendente, è



infatti fondamentale testimoniare con il suo esempio vincente a chi convive con la sua stessa malattia (sono quasi 4 milioni i diabetici in Italia) le ripercussioni positive sul corpo umano derivate dalla pratica regolare di attività fisica. Venti tappe in camper (volandosulleonde.it) per combattere la diffidenza e per confermare che lo sport può essere un compagno di vita indispensabile per il raggiungimento del benessere psicofisico, sospinta da una convin-

zione irremovibile: «Io non intendo farmi piegare dalla malattia, voglio semmai piegarla. Io non so che Monica sarei senza il diabete, ma so che "grazie" al diabete so vivere e combattere con tenacia e determinazione».

### Diritti Desiderabili

di Paola Severini Melograni



#### L'accoglienza è giusta, ma difficile

«L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica»  
Luciano Cafagna. Art.22 Carta dei Diritti Fondamentali Ue:  
(Manuale dei Diritti Fondamentali, Oscar Mondadori)

**N**el 2010, prima di lasciarci (Cafagna muore a febbraio 2012) grazie alla sua preveggenza politica, aveva scritto sul processo di fusione tra i popoli che compongono l'Unione europea e sul tema delle quote di immigrati da destinare ai vari Paesi membri. Dichiarava il professore, allora, che: «I principi della Carta di Nizza sono formulati in termini ineccepibilmente avanzati...il vero problema però è creare le condizioni che li rendano applicabili, non solo a coloro che godono della cittadinanza, ma anche a coloro che non l'hanno ancora ottenuta e che in realtà risiedono in uno degli Stati». E citava l'Italia e le «brutali differenze» di reazioni all'accoglienza obbligata sia al Nord che al Sud ma purtroppo spesso mediata dalla criminalità nel nostro mezzogiorno. In un suo antico libro, *La Grande Slavina*, già vent'anni fa auspicava una unione democratica delle forze politiche sane e non xenofobe per porre un argine alla reazione scomposta dei partiti nazionalisti di fronte all'emergenza (fossero essi dello schieramento di destra o di sinistra); quasi un'anticipazione del governo Renzi che, oggi, assume ogni giorno di più caratteristiche di governo di Solidarietà Nazionale: «Ciò significa che da noi, per un sufficiente inquadramento dei principi della Carta, c'è al primo posto la questione del riavvio di una "vera crescita sostenuta"»: senza soldi e lavoro insomma, i diritti diventano difficili da applicare.

dirittifondamentali@gmail.com

### Quartieri Tranquilli

di Lina Sotis



#### A lezione da Ugo, che porta la musica in reparto

Quartieri Tranquilli ha conosciuto un giovane ingegnere meccanico dalle mille vite solidali che ci è piaciuto tanto. Questo tipo tosto ha un modo di vivere il volontariato assolutamente eclettico e diverso dal solito. Il tipo tosto si chiama Ugo Vivone, fa il product manager per impianti industriali nel settore alimentare, ma soprattutto ama l'arte e la musica, che sono diventate le protagoniste del suo stile giovane e attivo di interpretare la solidarietà. Quest'anno il suo sogno è diventato davvero speciale: Special Stage è il primo contest musicale di alta qualità per giovani musicisti e cantanti tra i 15 e i 35 anni che possono "donare il loro talento" ai pazienti dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano esibendosi nei reparti. La loro musica può dare una grande carica di energia a chi ne ha bisogno. L'ospedale, in cambio, dà loro l'occasione di crescere guardando agli altri. Alla fine, ad aspettare i vincitori, il palco di Eataly Smeraldo, e tanti premi musicali. Ma soprattutto una bella lezione di vita. Come dicevamo, solidale. Quartieri Tranquilli è con lui.